Il futuro non è già scritto: al Teatro Ristori di Verona
RIGENERA racconta le forme del cambiamento

Mercoledì 18 novembre alle 18.30 Fondazione Cariverona presenta
"FUTURI - Le forme del cambiamento", l'appuntamento conclusivo del ciclo
RIGENERA - il viaggio, curato da Emilio Casalini.

Una serata per ripercorrere le prime quattro tappe e confrontarsi su idee,
esperienze e progetti capaci di generare cambiamenti concreti,
con Valentina Boschetto Doorly, Samanta Isaia e Maria Serena Porcari.

In programma anche la presentazione del Documento di programmazione annuale 2027,
musica dal vivo e un aperitivo finale di networking.

In breve:

- **Conferenza stampa DPA 2027 - mercoledì 18 novembre, ore 10.30**: presentazione in anteprima delle risorse, dei bandi e dei principali interventi previsti per il prossimo anno, con il presidente Bruno Giordano e il direttore generale Filippo Manfredi. Sala Polifunzionale di Fondazione Cariverona, via Achille Forti 3/A, Verona.
- **Evento pubblico RIGENERA - mercoledì 18 novembre, ore 18.30**: appuntamento conclusivo di RIGENERA – il viaggio, al Teatro Ristori di Verona, con ingresso gratuito su prenotazione Eventbrite.
- **FUTURI - Le forme del cambiamento**: una serata per esplorare come immaginare e realizzare trasformazioni concrete nei territori, con Emilio Casalini (giornalista Rai), Valentina Boschetto Doorly (Copenhagen Institute for Futures Studies), Samanta Isaia (Museo Egizio di Torino) e Maria Serena Porcari (Fondazione Dynamo Camp)
- **Presentazione pubblica del DPA 2027**: durante la serata saranno condivise anche le principali priorità e prospettive della Fondazione per il prossimo anno.
- **Musica e networking**: in programma un'esibizione dei Double Soul e aperitivo finale.

Il futuro non è già scritto. E a dimostrarlo sono le esperienze di chi, anche nei contesti più difficili, ha saputo cambiare le regole del gioco: trasformare territori considerati senza prospettive, costruire nuove opportunità per i giovani, rimettere in movimento comunità, ripensare il ruolo della cultura. Storie diverse, accomunate da una convinzione: il **cambiamento** non è soltanto qualcosa che accade e a cui adattarsi. È qualcosa che possiamo **contribuire a generare**. È da questa convinzione che prende forma **"FUTURI – Le forme**

del cambiamento”, il quinto e ultimo appuntamento di **RIGENERA – il viaggio**, il ciclo di incontri ideato e organizzato da Fondazione Cariverona e curato dal giornalista e conduttore televisivo **Emilio Casalini**. L'appuntamento è per **mercoledì 18 novembre 2026, alle ore 18.30, al Teatro Ristori di Verona**, con apertura delle porte alle 18.00. L'ingresso è gratuito, previa registrazione su Eventbrite, fino a esaurimento dei posti disponibili.

Dopo aver attraversato le grandi sfide dell'ambiente, delle opportunità per i giovani, della partecipazione delle comunità e del ruolo generativo della cultura, RIGENERA approda così alla domanda che ha accompagnato l'intero percorso: **quale futuro vogliamo generare, qui e ora?** Il plurale scelto per il titolo della serata non è casuale. Non esiste un solo futuro, inevitabile. Esistono **futuri possibili**, che dipendono anche dalle decisioni che prendiamo oggi, dalle relazioni che sappiamo costruire e dal coraggio di mettere in discussione ciò che consideriamo immutabile.

«Con RIGENERA abbiamo voluto aprire uno **spazio di confronto** capace di andare oltre la semplice lettura dei problemi e mettere al centro le possibilità di cambiamento», dichiara **Bruno Giordano**, presidente di Fondazione Cariverona. «In questi mesi abbiamo incontrato persone ed esperienze che ci hanno mostrato come anche le **sfide più complesse** possano diventare **occasioni per generare valore**, **costruire legami e aprire nuove prospettive**. È questo lo sguardo che vogliamo continuare a coltivare: non un ottimismo ingenuo, ma la fiducia nella capacità delle persone e dei territori di trasformarsi. Perché il **futuro** non è qualcosa che dobbiamo semplicemente attendere. È una **responsabilità** che riguarda tutti e che possiamo scegliere di assumere insieme. Un impegno che trova espressione anche nelle **scelte** e nelle **priorità** della Fondazione, che presenteremo durante la serata».

L’evento sarà infatti anche l'occasione per raccontare il **Documento di programmazione annuale 2027** della Fondazione, secondo anno di attuazione della programmazione pluriennale 2026-2028 *RiGenerazioni*. Con gli interventi del presidente **Bruno Giordano** e del direttore generale **Filippo Manfredi**, saranno illustrate le prospettive e le priorità che guideranno l'azione della Fondazione nel prossimo anno. Un momento per condividere con il territorio le scelte attraverso cui proseguirà l'impegno a favore delle persone, delle comunità e dello sviluppo locale.

Una serata per raccontare le forme del cambiamento

A guidare il pubblico sarà **Emilio Casalini**, giornalista, autore e conduttore del programma Rai3 *GenerAzione Bellezza*, che aprirà l'appuntamento con un intervento dedicato al cambiamento, per poi condurre un dialogo con tre protagoniste capaci di offrire prospettive

differenti, ma complementari, sui futuri che possiamo costruire. Al centro del confronto, **Valentina Boschetto Doorly, Samanta Isaia e Maria Serena Porcari**: tre esperienze che raccontano come il cambiamento possa essere anticipato, progettato e trasformato in realtà.

Valentina Boschetto Doorly, Associated Partner del **Copenhagen Institute for Futures Studies**, è esperta di *strategic foresight* e megatrend. Con una lunga carriera manageriale internazionale, porterà uno sguardo sulle grandi trasformazioni economiche, sociali e tecnologiche, mostrando come esplorare scenari alternativi possa aiutare imprese, istituzioni e territori a orientare le scelte del presente.

Samanta Isaia, direttrice gestionale del **Museo Egizio di Torino**, porterà la storia di una grande istituzione culturale protagonista di importanti processi di trasformazione e rinnovamento. Un punto di partenza per riflettere sul ruolo dei musei e degli spazi culturali come motori di rigenerazione delle città e delle comunità: non soltanto luoghi di conservazione del patrimonio, ma realtà capaci di generare partecipazione, inclusione, relazioni e nuove opportunità per il territorio. Un cambiamento che richiede visione, competenze gestionali e capacità di innovare.

Maria Serena Porcari, CEO di **Fondazione Dynamo Camp** e presidente di **Dynamo Academy**, racconterà un modello di innovazione sociale che ha saputo trasformare una missione in un'esperienza capace di generare impatto concreto. Al centro, non soltanto l'attenzione ai bisogni delle persone, ma anche la capacità di costruire un ecosistema di alleanze tra imprese, fondazioni, volontari, istituzioni e Terzo Settore. Un esempio di come la collaborazione tra profit e non profit possa diventare una leva di cambiamento, mettendo in comune competenze, risorse e responsabilità attorno a obiettivi condivisi.

Tre prospettive diverse che aprono altrettante **domande**: come possiamo anticipare il cambiamento anziché limitarci a subirlo? Come possono le istituzioni trasformarsi e contribuire a rigenerare i territori? E come si costruiscono alleanze capaci di tradurre una visione in risultati concreti e duraturi? Ad arricchire la serata sarà anche la **musica dal vivo dei Double Soul**, mentre un **aperitivo finale di networking** offrirà un'occasione per incontrarsi, scambiare idee e proseguire la conversazione.

Quattro tappe, un unico viaggio

La serata sarà anche l'occasione per ritrovare il filo che ha unito i primi quattro appuntamenti di RIGENERA, attraverso un video recap che ne ripercorrerà le storie e i messaggi più significativi. Dall'ambiente e dalla forza delle relazioni raccontati con **Telmo Pievani**, al coraggio dei giovani del Rione Sanità di Napoli con **Vincenzo Porzio**; dal potere della

partecipazione e dei beni comuni esplorato insieme a **Daniela Ciaffi**, fino al ruolo dell'arte come leva di relazione e comunità attraverso l'esperienza di **Marinella Senatore**. Quattro prospettive diverse che hanno mostrato come la rigenerazione possa prendere forma nei territori, quando persone, istituzioni e comunità trovano il **coraggio** e gli **strumenti** per diventare **protagoniste del cambiamento**. Un patrimonio di idee e testimonianze, raccolto in un **vodcast** pubblicato su YouTube, che confluirà nell'ultima tappa del viaggio, per allargare lo sguardo dagli esperimenti già realizzati ai futuri ancora da costruire.

Il collegamento tra le storie raccontate durante RIGENERA e le scelte della Fondazione per il prossimo anno è al centro della riflessione del direttore generale **Filippo Manfredi**, che richiama l'importanza di tradurre visioni e progettualità in risultati concreti e duraturi per i territori. «Il **cambiamento** non nasce soltanto dalla capacità di immaginare scenari diversi, ma dalla possibilità di trasformare quelle visioni in **scelte, investimenti e progetti capaci di produrre risultati**», sottolinea. «È questo il lavoro che una **Fondazione** come la nostra è chiamata a fare: riconoscere le energie presenti nei territori, metterle in relazione, accompagnare percorsi di innovazione e creare le condizioni perché le iniziative più promettenti possano crescere e generare impatto nel tempo. **Il Documento di programmazione annuale** si inserisce in questa prospettiva, dando continuità alla strategia che abbiamo delineato per il triennio. **RIGENERA** ci ha ricordato quanto sia importante alimentare il confronto e imparare dalle **esperienze** che funzionano. La sfida, ora, è fare in modo che quelle idee continuino a vivere nelle **progettualità** e nelle **scelte quotidiane**».

Ufficio Comunicazione
comunicazione@fondazionecariverona.org
045 8057303

Verona, 9 novembre 2026

Informazioni sull'evento

RIGENERA – il viaggio | FUTURI – Le forme del cambiamento

Quando: mercoledì 18 novembre 2026
Dove: Teatro Ristori, Verona
Apertura e registrazione partecipanti: ore 18.00
Inizio evento: ore 18.30
Ingresso: gratuito con prenotazione su Eventbrite, fino a esaurimento posti.

Pagina Eventbrite: https://rigenera-futuri.eventbrite.it/

Cenni biografici delle ospiti

Valentina Boschetto Doorly

Associated Partner del Copenhagen Institute for Futures Studies e membro del Comitato Scientifico di Fondazione Nord Est, è esperta di Strategic Foresight e Megatrends applicati allo sviluppo delle imprese, delle istituzioni e dei territori. Ha maturato oltre trent'anni di esperienza manageriale internazionale, ricoprendo ruoli di direzione in importanti organizzazioni tra Italia, Irlanda e Regno Unito. Autrice di saggi e pubblicazioni scientifiche, tra cui *Megatrends* per Springer, svolge attività di divulgazione, formazione e consulenza strategica, con particolare attenzione alle grandi trasformazioni economiche e sociali e al futuro delle economie locali.

Samanta Isaia

Laureata in Scienze Politiche all'Università di Torino, dopo oltre dieci anni nel settore privato ha lavorato per il Comitato Organizzatore dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino come Accounting Manager. Dal 2006 è al Museo Egizio di Torino, dove ha inizialmente guidato l'Ufficio Amministrativo e dal 2017 ricopre il ruolo di direttrice gestionale, coordinando gestione, amministrazione e procurement. È stata responsabile unica del procedimento per i progetti di rifunzionalizzazione del Museo del 2015 e per Egizio 2024. Svolge inoltre attività di formazione e approfondimento sui temi della gestione e dell'innovazione delle istituzioni culturali.

Maria Serena Porcari

Laureata con lode in Economia Aziendale all'Università Bocconi, è CEO di Fondazione Dynamo Camp dalla sua nascita e presidente di Dynamo Academy. Ha una consolidata esperienza nella governance di organizzazioni non profit, istituzioni accademiche e società quotate. È consigliera dell'Università Bocconi e membro del Comitato Esecutivo, oltre a ricoprire incarichi negli organi di governance di diverse organizzazioni e imprese. Ha iniziato la propria carriera in IBM nell'ambito della consulenza strategica, assumendo successivamente responsabilità manageriali e commerciali. Il suo percorso unisce competenze gestionali, innovazione sociale e attenzione alla creazione di valore condiviso.